

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, il Signore Gesù ci invita in questa domenica a prendere coscienza che dobbiamo "farci prossimo". La nostra vita è un pellegrinaggio: un viaggio collettivo, dove gli uni sono a fianco agli altri; un viaggio pieno di imprevisti e di difficoltà dove ciascuno non può ignorare il fratello che passa accanto a lui.

Oggi Gesù ci vuole insegnare lo stile della sua vicinanza, la profondità del suo amore che si fa misericordia e premura nei confronti di una umanità sofferente e nei confronti di ciascuno di noi. Tocca a noi, che siamo i "discepoli", imitare il nostro Maestro.

Nella consapevolezza che è Lui che ci ha convocati intorno alla sua mensa, iniziamo questa Eucaristia con il canto...

ATTO PENITENZIALE

Il comandamento dell'amore è alla base della nostra fede cristiana. Questo comandamento si concretizza amando Dio e amando il prossimo. Per tutte quelle volte in cui non abbiamo riconosciuto il Signore nei nostri fratelli chiediamo perdono.

- **Signore Gesù**, il peccato ci ha spogliati, percossi e resi moribondi: nella tua grande compassione vieni in nostro aiuto. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, fascia le ferite delle nostre iniquità: curale con l'olio e il vino della tua misericordia. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, preparaci un posto accanto a te: aiutaci a vivere da fratelli su questa terra per rallegrarci della comunione nel cielo. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il Signore Dio, in nome dell'alleanza voluta con gli uomini, è sempre disposto a perdonare le colpe: in questa prospettiva l'obbedire ai suoi comandamenti è espressione di fiducia nella sua vicinanza.

II Lettura. L'Apostolo mostra la "prossimità" del Dio "invisibile", che si è fatto riconciliazione nel volto umano del Figlio Gesù Cristo.

Vangelo. Il senso della vita e del dolore non stanno nelle conquiste scientifiche, tecnologiche o economiche, non stanno neppure nel formale rispetto di norme esteriori, ma in un agire che ci avvicina a Dio. Lo stile cristiano di vivere ha come modello di riferimento l'agire come Gesù, che è per noi "immagine del Dio invisibile".

PREGHIERA DEI FEDELI

*Sorelle e fratelli, rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre, che in Cristo, buon samaritano dell'umanità, continua a soccorrere le nostre ferite e a donare consolazione e speranza. Diciamo insieme: **Soccorri i tuoi figli, Signore.***

1. Per il Santo Padre Leone, per il nostro Arcivescovo Luigi e per i sacerdoti della nostra Chiesa di Gaeta: siano segno dell'amore gratuito e universale di Dio, buono e misericordioso nei confronti di ogni sua creatura. Preghiamo.
2. Per l'umanità, ancora martoriata dal combattersi di guerre: i governanti si impegnino per la pace, proponendo una convivenza tra i popoli fondata sul riconoscimento del prossimo come fratello da amare e rispettare. Preghiamo.

3. Per quanti vivono l'esperienza della malattia e del dolore: nell'offerta della sofferenza incontrino la consolazione del Signore e il sostegno di quanti sono loro accanto. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità: non si stanchi di fare il bene, specialmente ai bisognosi, nel cui volto il Signore si mostra come nostro fratello da accogliere e da amare senza pregiudizi. Preghiamo.
5. Per tutti noi che partecipiamo a questa eucaristia: il Pane della vita che ci sostiene nel nostro cammino, rafforzi la nostra carità e ci conduca ad attuare ogni giorno il comandamento dell'amore. Preghiamo.

O Padre, hai voluto che il tuo Figlio Gesù si facesse prossimo a noi e ci insegnasse a vivere il comandamento dell'amore. Sostieni il nostro impegno verso i fratelli e concedici di non stancarci mai nel farci dono per gli altri. Ti benediciamo, Signore Iddio, con il Figlio Gesù e lo Spirito Santo, ora e nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Spinti dal comandamento dell'amore, che ci rende tutti fratelli, innalziamo al Padre la preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato: **Padre nostro...**